



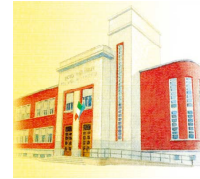
Liceo Ginnasio Statale
"Luigi Galvani"
Bologna



together in Europe

Associazione Culturale
Model European Parliament Italia

Comitato Regionale M.E.P.
Emilia-Romagna



Liceo Scientifico Statale
"Alessandro Tassoni"
Modena



1, 2, 3 e 9 marzo 2006, Bologna e Modena

Risoluzioni

Con il patrocinio di:

Provincia di Bologna
Comune di Bologna

Regione Emilia-Romagna
Regione Emilia-Romagna -
Assemblea Legislativa

Provincia di Modena
Comune di Modena

1. La **Commissione per i trasporti e il turismo** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Le reti di trasporto transeuropee come mezzo di effettiva unificazione del continente.

Il Model European Parliament,

- A. Constatando la disparità nel grado di efficienza dei trasporti fra gli stati membri dell'UE,
 - B. Accogliendo con soddisfazione il programma "Marco Polo"¹,
 - C. Riconoscendo l'importanza dell'iniziativa "Inter-Rail" quale mezzo di integrazione fra giovani di diverse culture,
 - D. Prendendo in considerazione i progetti già esistenti e/o in fase di attuazione delle linee ad alta velocità sul territorio europeo e notandone la mancanza nei paesi dell'Est Europa,
 - E. Notando con soddisfazione gli ottimi risultati conseguiti dal sistema di segnalazione sperimentale "ERTMS"²,
 - F. Accorgendosi della differenza di scartamento adottato dalle imprese ferroviarie, in particolare in Spagna ed Est Europa,
 - G. Ben conscio del previsto aumento del traffico di merci sulle strade europee e del conseguente aumento di incidenti e di inquinamento,
 - H. Avendo analizzato la validità del dispositivo "Smart Card"³,
 - I. Notando con rammarico il sottoutilizzo del trasporto fluviale nonostante le sue elevate potenzialità,
 - J. Consapevole della costante pressione dell'elevato traffico aereo a cui sono sottoposti vari aeroporti europei,
-
- 1. Richiede ai suddetti stati di raggiungere un livello di efficienza paritario, al fine di garantire un servizio unitario ed equilibrato;
 - 2. Esorta:
 - i. il prolungamento della scadenza di tale programma fino al 2008;
 - ii. la riproposta di esso, con continuità, negli anni successivi;
 - 3. Invita gli enti locali e gli istituti scolastici a promuoverla tra i giovani;
 - 4. Propone la creazione di una carta prepagata, combinabile con l'Inter-Rail, che consenta la libera circolazione con tutti i mezzi pubblici urbani di ogni città dell'UE;
 - 5. Auspica:
 - i. l'ampliamento dei progetti TAV, facendoli rientrare in un'ottica di sistema transfrontaliero che colleghi le principali città europee in modo da facilitare gli spostamenti tra esse;
 - ii. l'introduzione di tale sistema anche nei paesi dell'Est europeo, sovvenzionandone la costituzione;
 - 6. Decide l'adozione di tale strumento su tutte le reti ferroviarie ad alta velocità esistenti e di prossima costruzione;

¹ Programma volto a sfruttare i vantaggi di ogni mezzo di trasporto per diminuire l'eccessivo utilizzo dei trasporti su strada

² Electronic Radio Train Movement System (sistema di controllo via radio e satellite del traffico ferroviario)

³ Dispositivo che raccoglie i dati relativi alle ore di sosta e di viaggio effettuate dal conducente di un camion in una giornata

7. Ribadisce che le ferrovie ad alta velocità di nuova costruzione vengano realizzate utilizzando lo scartamento ordinario (1453 mm);
8. Invita i paesi con imprese ferroviarie dotate di scartamenti larghi e/o ridotti di adeguarsi allo standard europeo;
9. Raccomanda l'utilizzo di trasporti alternativi, quali marittimo, aereo e ferroviario;
10. Proclama l'obbligo di adozione di tale dispositivo alle imprese di trasporto su strada;
11. Incoraggia lo sviluppo ed il potenziamento del trasporto fluviale nelle regioni ove sia geograficamente possibile;
12. Propone altresì la creazione del progetto "DRC"⁴ (Danubio-Reno Canal);
13. Confida nella realizzazione del progetto "Single European Sky"⁵ e della conseguente creazione di un responsabile europeo "EASA" (European Aviation Safety Authority);
14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁴ Canale artificiale di futura realizzazione che colleghi il corso del Reno a quello del Danubio

⁵ Controllo centralizzato del traffico nello spazio aereo europeo

2. La **Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il problema dell'immigrazione e del mantenimento della coesione sociale in Europa: le sfide e i limiti dell'integrazione e dei suoi possibili modelli.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico i frequenti fenomeni di razzismo e xenofobia fomentati da stereotipi e pregiudizi,
 - B. Constatando lo stato di disinformazione in cui versano gli immigrati provenienti da paesi terzi, per quanto concerne diritti, doveri e opportunità, presenti nel paese ospitante,
 - C. Osservando con preoccupazione che la scarsa conoscenza della lingua provoca serie difficoltà di integrazione e interazione,
 - D. Esprimendo la propria indignazione per le difficoltà incontrate dall'immigrato proveniente da paesi esterni all'Unione nell'ottenere celermente un permesso di soggiorno,
 - E. Riconoscendo l'incremento del tasso di disoccupazione presente all'interno dell'UE,
 - F. Prendendo atto della difficoltà di occupazione dei migranti provenienti da paesi esterni all'Unione Europea,
 - G. Profondamente preoccupato dall'attuale situazione concernente il lavoro sommerso,
 - H. Riconoscendo la difficoltà di controllo dell'identità degli individui nello spazio Schengen,
 - I. Notando con soddisfazione l'efficacia del SIS II (Sistema Informazione Schengen) nei paesi aderenti,
 - J. Riconoscendo i progressi conseguiti dal progetto europeo Urban II per uno sviluppo urbano sostenibile e la conseguente coesione sociale,
 - K. Consapevole dell'efficacia di scuole internazionali nel favorire il confronto, lo scambio e la collaborazione tra persone di culture diverse,
1. Incoraggia lo sviluppo di una campagna di sensibilizzazione volta al rispetto dell'eterogeneità:
 - i. a livello scolastico, a partire dai primi livelli di istruzione;
 - ii. a livello mediatico, favorendo l'informazione supportata da mezzi di comunicazione di massa;
 2. Auspica la creazione, o il miglioramento ove già presenti, di centri d'informazione situati nei luoghi di maggiore afflusso quali stazioni e questure;
 3. Propone una più vasta diffusione di corsi atti a potenziare la conoscenza della lingua del paese ospitante sia nelle scuole che nei centri di prima accoglienza;
 4. Richiede il rilascio immediato di un visto lavorativo che permetta agevolazioni nella ricerca di un'occupazione e il conseguimento del permesso di soggiorno al momento dell'assunzione;
 5. Appoggia:
 - i. la creazione di un organo al fine di orientare coloro che sono provvisti di un visto lavorativo per facilitarne l'inserimento nel mondo lavorativo europeo;
 - ii. l'incoraggiamento della comunicazione tra gli stessi organi di altri stati membri al fine di distribuire i potenziali lavoratori;

- iii. il suddetto organo al fine di coordinarsi con le già esistenti liste di collocamento;
6. Propone il riconoscimento legale dei titoli di studio e certificazioni relative a competenze lavorative appartenenti ai suddetti immigrati;
7. Caldeggia un' omogenea diffusione di corsi di formazione professionale, promosse all' interno dei centri di accoglienza, per i migranti non in possesso della certificazione richiesta all' idoneità lavorativa;
8. Esorta un inasprimento delle sanzioni pecuniarie e/o penali nei confronti di datori di lavoro che esulano dalla legalità;
9. Auspica l' entrata in vigore del sistema di controllo EURODAC in tempi minori di quelli previsti;
10. Suggestisce:
 - i. l' estensione del SIS II a tutti i 25 paesi membri dell' Unione Europea;
 - ii. l' adesione completa a tale trattato da parte di Irlanda e Regno Unito ai fini di creare una migliore coesione tra stati membri;
11. Incoraggia il potenziamento e l' omogenea diffusione del suddetto progetto al fine di attuare e incentivare ove già presente il recupero sociale ed economico delle zone urbane degradate e disagiate;
12. Enfatizza:
 - i. una maggior diffusione di queste strutture sul territorio europeo;
 - ii. una capillare campagna informativa;
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. La **Commissione per i problemi economici e monetari** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

La promozione della crescita europea nel rispetto della stabilità macroeconomica.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione la sempre maggiore concorrenza dei prodotti dell'estremo Oriente e avvertendo la necessità di rilanciare la competitività del prodotto europeo,
 - B. Denunciando la graduale scomparsa dei prodotti artigianali e tipici, ribadendo la loro importanza nel mercato dell'Unione Europea e mirando ad una rivalutazione delle risorse territoriali,
 - C. Fermamente convinti dell'importante ruolo svolto dalla ricerca e dallo sviluppo al fine di una comune crescita,
 - D. Notando con rammarico gli scarsi investimenti nella ricerca da parte di alcuni stati membri,
 - E. Ritenendo superficiale l'attuale impiego delle sanzioni previste dall'S.G.P.¹,
 - F. Comprendendo la necessità di limitare il più possibile l'inflazione indiscriminata dei prezzi,
 - G. Desiderando favorire scambi commerciali più veloci ed efficienti tra gli stati membri,
-
- 1. Suggestisce di stabilire degli standard minimi di qualità, al fine di garantire la superiorità del prodotto europeo;
 - 2. Invita a differenziare maggiormente il marchio di provenienza europeo da quello cinese (entrambi C.E.) in modo tale da rendere più difficili le imitazioni e da facilitare la scelta del consumatore;
 - 3. Propone di far circolare il prodotto europeo grazie ad una precisa e determinata rete commerciale e di distribuzione per promuoverlo e diffonderlo su scala globale;
 - 4. Incoraggia il controllo comunitario sulla provenienza dei prodotti caratteristici;
 - 5. Richiede che ogni stato membro partecipi con una percentuale del proprio PIL alla formazione di un fondo comune per la ricerca;
 - 6. Impone l'utilizzo del suddetto fondo in centri di ricerca dislocati sul territorio europeo, gestiti da personale scelto da concorsi a livello internazionale;
 - 7. Propone di utilizzare il ricavato di tali sanzioni per finanziare attività produttive, oltre che come premio per gli stati che hanno rispettato i limiti stabiliti dall'SGP;
 - 8. Si impegna a garantire la presenza di funzionari amministrativi con funzione di controllo a livello locale gestiti dall'Unione Europea;
 - 9. Incoraggia lo sviluppo di infrastrutture adibite al trasporto merci su larga scala;
 - 10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ Stability and Growth Pact

4. La **Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Europa di fronte ai cambiamenti climatici: come coniugare sviluppo economico e riduzione delle emissioni, nel quadro del protocollo di Kyoto.

Il Model European Parliament,

- A. Allarmati dai frequenti cambiamenti climatici e dal crescente livello d'inquinamento,
 - B. Notando con rammarico l'elevata influenza delle emissioni industriali sull'inquinamento,
 - C. Consapevole della mancanza di un organo unitario a livello europeo,
 - D. Constatando l'inadeguato funzionamento dell'ETS,
 - E. Accogliendo con soddisfazione i risultati ottenuti dal Joint Implementation e dal Clean Development,
 - F. Avendo analizzato l'inadeguatezza del sistema di sanzionamento,
 - G. Prendendo atto del ruolo fondamentale che la vegetazione riveste per l'ambiente e per il singolo cittadino,
 - H. Cosciente dell'assottigliamento dello strato di Ozono,
 - I. Sottolineando l'importanza delle ricerche finanziate dal VI Programma Quadro attraverso il Centro Comune di Ricerca (CCR),
 - J. Riconoscendo la scarsità d'informazione relativa alle energie rinnovabili e al loro utilizzo,
1. Esorta i paesi firmatari del protocollo di Kyoto a rispettare le normative sottoscritte;
 2. Auspica:
 - i. bandi di concorso a livello nazionale finanziati alla distribuzione di moduli. Questi saranno da utilizzarsi per le aziende che proporranno l'adozione di impianti a basso impatto ambientale;
 - ii. il potenziamento di risorse e strutture per la gestione dei rifiuti industriali;
 3. Richiede la creazione di un ente comunitario con le seguenti finalità:
 - i. un attento monitoraggio dei risultati raggiunti dalle singole industrie sul piano delle emissioni di inquinanti con scopo di rilasciare certificati di qualità;
 - ii. il potenziamento del progetto REACH che prevede la registrazione, valutazione e autorizzazione dei prodotti chimici ed eventuali incentivi alle piccole-medie imprese che potrebbero essere danneggiate dallo stesso;
 4. Invita l'ente a stabilire un limite di acquisto delle percentuali di emissione;
 5. Esprime il proprio apprezzamento e si congratula per gli obiettivi raggiunti;
 6. Decide di intensificare le sanzioni vigenti tenendo presente lo sforzo di ogni singolo stato;
 7. Sollecita:
 - i. una maggiore salvaguardia del patrimonio ambientale attraverso la valorizzazione delle funzioni di produzione e protezione del territorio boschivo;
 - ii. l'identificazione di rifiuti da riciclare in base alle analisi che riconoscono in quali casi il riciclaggio produce un beneficio netto ed evidente;
 8. Appoggia le ricerche già esistenti incrementando il loro operato;

9. Approva il suo operato e confida nell'incremento dei fondi a sua disposizione aumentandone le sedi all'interno dell'Unione;
10. Suggestisce la realizzazione di una campagna mediatica di sensibilizzazione e appoggia una maggiore diffusione dell'energia alternativa;
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

5. La **Commissione per la cultura e l'istruzione** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

I progressi da compiere nel cammino verso un compiuto riconoscimento dei titoli di studio e dei periodi di formazione tra i paesi dell'Unione Europea.

Il Model European Parliament,

- A. Pienamente consapevole dell'importanza di un'economia e di una società basate sulla conoscenza, come previsto dalla strategia di Lisbona,
 - B. Dovendo rispondere ad un bisogno di forza lavoro, in particolar modo in alcuni stati membri, ma ritenendo comunque fondamentale permettere a ciascuno il raggiungimento di un livello di base d'istruzione,
 - C. Consapevole delle diversità tra i sistemi scolastici dei vari stati membri,
 - D. Ben conscio del valore culturale dell'autonomia dei sistemi scolastici nazionali,
 - E. Notando con rammarico il mancato riconoscimento nei paesi dell'Unione Europea dei titoli di studio conseguiti in stati membri differenti,
 - F. Esprimendo la propria soddisfazione circa EUROPASS (portafoglio unico europeo),
 - G. Constatando che non tutti gli stage lavorativi intrapresi durante il periodo di studio sono egualmente riconosciuti all'interno dell'UE,
 - H. Fermamente convinto della necessità di corsi di specializzazione atti alla formazione professionale,
 - I. Prendendo atto dell'importanza di conoscere più lingue al fine di una maggiore coesione fra i paesi dell'Unione Europea,
 - J. Avendo constatato che le certificazioni linguistiche non sono considerate in ugual modo all'interno degli Stati membri,
 - K. Notando con rammarico lo scarso aggiornamento sulle opportunità riguardanti gli studenti,
-
- 1. Propone, nel pieno rispetto dell'autonomia dei sistemi d'istruzione nazionale, un'uniformazione dei tempi di obbligo scolastico, in particolare:
 - i. inizio del percorso di studi in un periodo compreso tra i 5 e i 6 anni di età;
 - ii. termine dell'obbligo scolastico ai 16 anni;
 - 2. Esorta l'istituzione di un "Esame Europeo", da effettuarsi all'età di 16 anni, con il termine dell'obbligo scolastico, che certifichi il compiuto svolgimento di un programma di studi comunitario;
 - 3. Incoraggia la creazione della commissione Kant, atta a stabilire categorie di preparazione, riguardanti le materie scientifiche e di lingua straniera perché siano valutabili allo stesso modo in ogni paese dell'EU, diversamente da quelle relative alle tradizioni delle singole nazioni lasciate alle rispettive autonomie;
 - 4. Stabilisce il mantenimento dell'ordinamento autonomo relativo alla scansione del periodo di studi, precedente e successivo all'obbligo scolastico;
 - 5. Conferma il raggiungimento di livelli successivi, definiti a livello Europeo, attraverso esami di scuola secondaria che ogni paese effettua secondo le proprie metodiche;
 - 6. Suggerisce l'aggiunta, al suddetto di EUROPASS supplemento alla laurea:
 - i. volto alla garanzia e alla certificazione del percorso accademico;
 - ii. da rilasciarsi come allegato alla laurea;

7. Suggestisce di incentivare il compiuto riconoscimento dei suddetti stage inserendoli all'interno dei Curriculum Vitae Europei;
8. Richiede ad ogni Istituto che venga fornita la possibilità di studiare gratuitamente una o più lingue comunitarie in aggiunta a quelli già presenti nei piani di studi;
9. Appoggia l'attivazione di corsi formativi:
 - i. da integrarsi nell'ambito lavorativo;
 - ii. obbligatori per un periodo di due anni, dopo il conseguimento dell'obbligo formativo;
10. Auspica che le suddette vengano riconosciute da tutte le università Europee;
11. Propone una maggiore diffusione di informazioni attraverso:
 - i. pubblicità progresso;
 - ii. volantinaggi;
 - iii. potenziamento a livello Europeo del progetto "Vola con Internet";
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La **Commissione per lo sviluppo regionale** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Quali politiche per uno sviluppo urbano di qualità.

Il Model European Parliament,

- A. Conscio del diritto all'accrescimento culturale del cittadino e della scarsa accessibilità economica di alcune attività culturali,
 - B. Pienamente consapevole della necessità di una maggiore integrazione sociale,
 - C. Fermamente convinto della necessità di una di una maggiore partecipazione cittadina,
 - D. Al fine di migliorare l'informazione degli studenti,
 - E. Constatando il gravoso problema del traffico nelle città dell'UE,
 - F. Notando con rammarico l'inefficienza dei trasporti pubblici,
 - G. Accorgendosi del problema della sicurezza nei mezzi pubblici,
 - H. Osservando la scarsità di percorsi ciclabili in molte città dell'UE,
 - I. Deplorando l'uso di autoveicoli altamente inquinanti di privati e di aziende,
 - J. Conscio delle grandi potenzialità del progetto leasing,
 - K. Considerando il turismo una risorsa rilevante dal punto di vista culturale e economica comune a tutti gli stati appartenenti all'UE,
 - L. Constatando i gravi disagi arrecati dalle barriere architettoniche alle persone diversamente abili,
 - M. Prendendo atto della mancanza di supporto attivo ai servizi sociali,
 - N. Apprendendo con soddisfazione dell'efficacia del FESR e del FSE,
 - O. Notando con preoccupazione l'insufficienza informativa riguardo l'attività dei servizi sociali,
 - P. Preoccupati per la condizione di degrado in cui versano le aree verdi nei centri urbani dell'UE,
 - Q. Fermamente convinto dell'importante ruolo svolto dai parchi cittadini in quanto luoghi di aggregazione sociale e di mantenimento ecologico,
 - R. Profondamente dispiaciuto dal fatto che spesso i parchi si trasformano in luoghi di ritrovo per tossicodipendenti, persone senza fissa dimora ed esponenti della microcriminalità,
 - S. Constatando la mancanza di un sentimento profondo di appartenenza all'UE,
 - T. Esprimendo apprezzamento per la presenza del consiglio circoscrizione in molte città dell' UE,
 - U. Prendendo atto dei buoni risultati raggiunti dai progetti URBAN I e URBAN II,
 - V. Osservando la presenza delle industrie nelle zone della periferiche delle città, consapevoli delle difficoltà dei lavoratori per raggiungere il luogo di lavoro,
-
1. Auspica l'istituzione di almeno 5 giornate all'anno dedicate ad attività culturali gratuite per la cittadinanza;
 2. Suggerisce la creazione e la promozione dove già presenti di centri policulturali pluritematici con ingresso facilitato ad un pubblico appartenente a particolari fasce d'età (gratis: fino a 25 anni e studenti, sopra 65 anni,diversamente abili);
 3. Promuove attività ricreative periodiche situate in luoghi accessibili a tutta la cittadinanza;

4. Esorta una maggiore cooperazione tra le amministrazioni locali e le istituzioni scolastiche;
5. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto già attuato da molte città dell'UE di attivare corsie preferenziali per i mezzi pubblici favorendone l'efficienza;
6. Propone di allargare quanto citato nella clausola precedente nelle zone sprovviste di tale servizio;
7. Incoraggia le amministrazioni locali a migliorare ed ampliare la rete dei mezzi pubblici per una maggiore efficienza del servizio concentrandosi maggiormente sulla puntualità, la sicurezza e la frequenza;
8. Esorta l'istituzione di corsi di aggiornamento atti alla formazione e all'incentivazione di personale qualificato, non solo per il controllo dei titoli di viaggio, ma anche per una vigilanza all'interno del mezzo stesso;
9. Enfatizza l'importanza di essi per l'incentivazione dell'uso della bicicletta come valida alternativa ecologica agli autoveicoli;
10. Propone l'istituzione e l'aumento dove già presente di incentivi statali per l'acquisto di autoveicoli elettrici;
11. Incentiva l'attuazione, nonché l'allargamento, a tutta la comunità europea come valida alternativa al mezzo privato;
12. Incoraggia la continuità di una politica che abbia come obiettivi la sensibilizzazione dei cittadini riguardo i beni culturali del proprio ambiente urbano coinvolgendo istituzioni e luoghi pubblici, la collaborazione tra enti pubblici e privati per la promozione dell'immagine del luogo, lo sviluppo di infrastrutture ricettive;
13. Esorta un maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso agevolazioni economiche nell'accesso a luoghi pubblici di carattere culturale;
14. Incoraggia ad accentuare gli incentivi già presenti per l'eliminazione delle suddette barriere;
15. Auspica una maggiore severità e a un maggiore controllo rispetto ai trasgressori delle norme stabilite da parte delle istituzioni;
16. Invita le istituzioni governative europee ad agevolare le attività private che sostengano finanziariamente e materialmente i suddetti servizi;
17. Propone una proroga con scadenza nel 2012;
18. Richiede una campagna di sensibilizzazione negli ambienti pubblici quali per esempio scuole e uffici, finalizzata ad una maggiore informazione del cittadino riguardo le suddette attività;
19. Suggestisce di migliorare ed ampliare i servizi che concernono la pulizia con l'assunzione di operatori ecologici qualificati e in numero consono alla grandezza dello spazio verde;
20. Richiede l'istituzione di fondi per la costruzione ed il rinnovamento di strutture ludiche e ricreative adeguate sostituendo quelle danneggiate e pericolose;
21. Raccomanda alle istituzioni di favorire e incentivare le manifestazioni, le attività pubbliche e culturali all'interno dei parchi;
22. Considera l'opportunità di chiudere nelle ore notturne le aree verdi pubbliche con differenziazione d'orario rispetto alle stagioni;
23. Invita le autorità competenti ad intensificare e migliorare la sorveglianza nelle suddette aree, soprattutto in quelle impossibilitate alla chiusura notturna;
24. Appoggia i programmi e i progetti di scambio tra le diverse città dell'UE in ambito scolastico e lavorativo a favore dell'incontro tra i cittadini di diversi stati e culture;
25. Propone gemellaggi fra città affini in ambito territoriale ed economico;

26. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto URBACT come mezzo di scambio d'informazioni tra le città che hanno aderito al progetto URBAN I e II;
27. Ribadisce la necessità di proseguire con l'esperienza dei suddetti progetti prorogandone la scadenza al 2012;
28. Suggestisce l'istituzione di navette gratuite che colleghino le zone limitrofe industriali delle città ai quartieri residenziali;
29. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

7. La **Commissione per gli affari costituzionali** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il problema della distanza tra le istituzioni e le politiche europee ed i cittadini: quali iniziative intraprendere e quale ruolo per i partiti politici a livello europeo?

Il Model European Parliament,

- A. Fermamente convinto dell'importanza di un trattato costituzionale nel raggiungimento di una comune coscienza europea,
 - B. Allarmato dalla grande distanza tra i cittadini e le istituzioni dell'Unione Europea,
 - C. Pienamente consapevole che la scuola rappresenta il tramite più diretto tra le istituzioni europee e le giovani generazioni,
 - D. Deplorando l'insufficiente risalto dato dai mass media all'Unione Europea e la scarsa efficacia delle informazioni ora fornite,
 - E. Consapevole della presenza nel territorio europeo di punti d'ascolto, volti a sensibilizzare e informare i cittadini sull'UE,
 - F. Notando con preoccupazione che la campagna elettorale e l'esito delle elezioni del Parlamento Europeo sono condizionate dalle dinamiche politiche dei singoli stati,
 - G. Consci che questa possibilità possa contribuire a creare veri programmi politici europei,
 - H. Riconoscendo che i partiti politici europei presenti non hanno la dovuta rilevanza all'interno dell'Unione Europea,
-
- 1. Auspica una sua eventuale modifica, nel rispetto di tutti i paesi membri, affinché avvenga una sua ratifica in tempi brevi;
 - 2. Ricorda la presenza di strumenti già collaudati, quali il Mediatore Europeo e la petizione al Parlamento, e ne sollecita l'utilizzo;
 - 3. Incentiva la valorizzazione dei progetti europei già esistenti in ambito scolastico, come Comenius, Socrates, Leonardo, Tempus, focalizzando l'attenzione sugli scambi interculturali;
 - 4. Raccomanda l'introduzione di un pacchetto di ore, da dedicare all'approfondimento e al confronto sulle tematiche europee, le cui modalità di realizzazione siano gestite autonomamente dai singoli istituti;
 - 5. Appoggia il piano d'azione SEC della Commissione Europea, per migliorare la comunicazione sull'Europa, atto a fornire trasparenza e a favorire la partecipazione attiva dei cittadini;
 - 6. Favorisce la loro ulteriore diffusione mediante un piano straordinario di finanziamenti;
 - 7. Richiede la modifica delle procedure di voto per il Parlamento Europeo in modo che i cittadini abbiano la possibilità di eleggere i loro rappresentanti politici indipendentemente dalla loro nazionalità;
 - 8. Esorta gli stessi partiti a indirizzare l'opinione pubblica e a rivolgere la sua attenzione verso le questioni di carattere europeo;
 - 9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

8. La **Commissione per i diritti dell'uomo** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Unione Europea come motore per la tutela dei diritti umani nel mondo.

Il Model European Parliament,

- A. Considerando fondamentale il dialogo fra capi di stato, quale mezzo per la tutela dei diritti umani nel mondo,
 - B. Fermamente convinto dell'efficacia dell'O.N.U. quale ente soprannazionale indipendente da istituzioni governative e garante della tutela dei diritti umani,
 - C. Pienamente consapevole della necessità di una società democratica per poter garantire l'uguaglianza,
 - D. Comprendendo l'importanza del diritto alla vita,
 - E. Prendendo atto che il benessere socioeconomico è il primo passo verso un miglioramento delle condizioni umane,
 - F. Notando con rammarico l'uso improprio dei mass media,
 - G. Ben conscio delle diffuse condizioni in cui il diritto alla salute non è rispettato,
 - H. Ribadendo l'esigenza odierna di uguaglianza e quindi della parità fra i sessi,
 - I. Pienamente consapevole dell'importanza che il ricopre il diritto al lavoro nella società moderna,
-
1. Suggerisce l'istituzione di un'Assemblea Mondiale con cadenza annuale nella quale i diversi capi di stato si confrontino sul tema dei diritti umani;
 2. Incoraggia l'annessione di nuovi stati all'O.N.U. e garantisce il medesimo potere decisionale ad ogni singolo stato membro dell'organizzazione;
 3. Sostiene i paesi in via di democratizzazione al fine di ottenerne un pieno conseguimento;
 4. Deplora la pena di morte, la tortura e i maltrattamenti e appoggia l'istituzioni di moratorie come processo temporaneo finalizzato all'abrogazione della pena di morte;
 5. Esorta il potenziamento di campagne di sensibilizzazione a livello scolastico e mediatico volte a favorire una maggiore consapevolezza delle culture estere per estirpare alla radice il problema del razzismo;
 6. Propone la costruzione di strutture (ospedali, scuole, aziende) finalizzata al miglioramento socioeconomico con lo scopo di soddisfare i bisogni primari e di conseguenza aprire gli orizzonti mentali dell'individuo;
 7. Ribadisce la necessità di tutela delle libertà di parola e di stampa all'interno e all'esterno dell'unione;
 8. Esige la tutela del diritto alla salute attraverso:
 - i. l'incentivo e il sostegno alle O.N.G. già avviate;
 - ii. la distribuzione di farmaci e profilattici gratuiti nei paesi in cui il problema dell'HIV è più presente al fine di garantire la profilassi e la cura delle malattie letali;
 - iii. il potenziamento delle campagne pubblicitarie per estendere la conoscenza dei farmaci generici;

9. Esprime la propria indignazione per la scarsa presenza femminile negli organi governativi europei e suggerisce l'istituzione di una quota minima negli organi stessi pari a un terzo del totale;
10. Incoraggia l'istituzione di strutture d'ausilio (scuole serali, asili nidi, doposcuola) per favorire la partecipazione attiva della donna nella società al fuori della famiglia;
11. Propone una legislazione europea che stabilisca i diritti fondamentali dei lavoratori quali salario minimo, orario lavorativo, diritto di sciopero, ferie e maternità retribuite;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La **Commissione per il commercio internazionale** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Europa e il WTO: opportunità, limiti e aspetti conflittuali dell'inserimento dell'UE nel sistema del libero commercio mondiale.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la scarsa informazione presente tra i cittadini europei in merito alle decisioni dell'UE all'interno del WTO,
 - B. Pur consapevole della volontà del WTO di facilitare il libero scambio internazionale attraverso la riduzione dei dazi doganali,
 - C. Sottolineando l'importanza delle etichette già presenti all'interno dell'UE,
 - D. Pienamente consapevole della sempre maggiore concorrenza che la CE si trova ad affrontare e della necessità di rilanciare l'economia europea sul mercato internazionale,
 - E. Esprimendo il proprio rammarico per l'espansione di fenomeni di contraffazione causati anche dell'equivocità tra marchi, sigle e certificazioni e facendo riferimento ai principi base del WTO,
 - F. Notando con preoccupazione l'inadempienza alle direttive del WTO da parte di molti paesi ad esso aderenti,
 - G. Profondamente dispiaciuto per la denuncia rivolta all'UE da parte di Canada, USA e Argentina in merito al commercio di OGM,
 - H. Cosciente della possibile presenza di problematiche straordinarie internazionali,
1. Incoraggia una campagna d'informazione rivolta a tutti i cittadini dell'UE, atta a divulgare le problematiche trattate e le direttive adottate dall'UE in ambito del commercio internazionale;
 2. Raccomanda al WTO di:
 - i. mantenere tariffe doganali minime volte alla salvaguardia dell'economia interna di ogni paese membro;
 - ii. stabilire le suddette in base ai diversi PIL degli stati membri;
 3. Esorta l'estensione di tale normativa ai paesi aderenti al WTO così da accrescere omogeneità e trasparenza nel commercio mondiale nel pieno rispetto del "Trattamento Nazionale";
 4. Auspica:
 - i. l'incremento della produzione tipica locale e la garanzia del riconoscimento di tali prodotti;
 - ii. lo stanziamento di fondi al fine di rendere più efficienti e moderni i settori produttivi;
 5. Propone:
 - i. l'affiancamento del logo della bandiera europea al marchio CE;
 - ii. l'applicazione di sanzioni alle aziende che attuano politiche commerciali di contraffazione;
 6. Intende rendere obbligatoria quantomeno l'applicazione degli accordi inerenti la tutela dei diritti dei lavoratori estendendo l'obbligo di certificazione SA8000 a tutta l'area di commercio globale ed introducendo sanzioni qualora queste norme non vengano rispettate;

7. Ricorda:
 - i. di aver adottato norme del tutto coerenti al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza;
 - ii. di non aver ostacolato la circolazione di OGM, ma soltanto operato per la tutela della salute dei cittadini, applicando rigorose valutazioni scientifiche del rischio verificabili tramite etichette;
8. Propone tutele per i paesi che decidono di astenersi dalle direttive del WTO, qualora vengano presentate argomentazioni ritenute valide dalla maggioranza;
9. Considera opportuno che l'UE assicuri di applicare le norme necessarie per la sicurezza dei prodotti, anche se ciò implica una temporanea sospensione degli accordi presi con il WTO;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. La **Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'Europa di fronte alle sfide della strategia di Lisbona, tra misure da adottare e obiettivi da ridimensionare.

Il Model European Parliament,

- A. Constatando la fondamentale importanza della ricerca per una crescita economica,
 - B. Ben conscio dell'importanza del CCR¹ come vettore di una ricerca comune europea e constatando:
 - i. La necessità di maggiori fondi,
 - ii. Il bisogno di essere all'avanguardia per potere risultare competitivi in un mercato globalizzato,
 - iii. La preoccupante fuga di cervelli dall'UE,
 - iv. L'inadeguata informazione riguardo al CCR,
 - C. Vista la distribuzione dei fondi alla ricerca stanziati dall'UE e nell'ottica degli obiettivi che il MEP ritiene primari,
 - D. Notando con rammarico la mancanza di informazione riguardo ai progetti di ricerca europei,
 - E. Coscienti che il problema energetico è assunto ad una posizione preminente nel dibattito politico,
 - F. Nell'ottica dello sviluppo sostenibile d'accordo con la linea suggerita dalla strategia di Lisbona e in considerazione dei trattati internazionali pertinenti, ultimo dei quali il Protocollo di Kyoto del 1997, e tuttavia ribadendo l'importanza del raggiungimento dell'indipendenza energetica da parte di paesi terzi,
 - G. Consapevole dell'entità dello spreco energetico causato da impianti e strutture non rispettanti le normative europee,
 - H. Ribadendo l'importanza dell'unificazione economica,
 - I. Notando con preoccupazione la non equipollenza dei titoli di studio europei,
 - J. Notando con preoccupazione l'assenza di un effettivo mercato comunitario del lavoro,
-
- 1. Propone lo stanziamento di una maggiore percentuale dei fondi dell'UE destinati alla ricerca²;
 - 2. Raccomanda che i fondi stanziati dal trattato di Lisbona del 2000 siano suddivisi nel seguente modo:
 - i. 15% da destinarsi alle PMI;
 - ii. 84.5% da dividersi tra ricerca universitaria e CCR;
 - a. si affida ad una commissione istituita dall'UE la responsabilità di suddetta divisione, con il compito di valutarla ogni cinque anni;
 - iii. 0.5% da destinarsi all'informazione;;
 - 3. Raccomanda la produzione di materiale informativo a fine divulgativo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica allo spirito presente nella strategia di Lisbona;

¹ Centro Comune di Ricerca;

² Cfr. cl. op. n. 2;

4. Richiede lo stanziamento di fondi per la produzione di energia elettrica tramite centrali nucleari, e contemporaneamente auspica l'implemento della ricerca per le fonti di energia alternative, fino a che le suddette non rappresentino un'alternativa reale all'energia nucleare;
 - i. Invita gli stati membri in cui il metodo nucleare di produzione di energia elettrica non sia utilizzato a dotarsi di impianti per tale scopo;
5. Esorta gli enti locali a provvedere alla messa a norma degli impianti e delle strutture succitati³;
6. Invita la commissione competente al potenziamento di processi come il Bologna Process del 1999;
7. Caldeggia per la creazione di camere di commercio europee dislocate sul territorio e
 - i. Unite telematicamente attraverso la creazione di un database elettronico,
 - ii. Gestite da un organo europeo appositamente istituito col fine di promuovere la mobilità dei lavoratori comunitari all'interno del territorio dell'UE;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

³ Cfr. cl. intro. G.

